



Il CNDCEC ha attribuito a questo programma 5 crediti per l'anno 2014 ai fini degli obblighi della Formazione Professionale Continua

GRUPPO DI STUDIO PER IL BILANCIO SOCIALE
IN COLLABORAZIONE CON
CONSORZIO WYLFORD
ORGANIZZA IL CONVEGNO

LA RENDICONTAZIONE SOCIALE
PER UN'ECONOMIA EQUA E SOLIDALE
Presentazione Standard GBS 2013

13 febbraio 2014, ore 10:30-17:30
Sala Convegni – Intesa Sanpaolo
Piazza Belgioioso n. 1 – 20121 MILANO

Patronage:



Si ringrazia INTESA SANPAOLO per la concessione della SALA CONVEGNI

Prof. Ondina Gabrovec Mei

PRESENTAZIONE DELLO STANDARD GBS 2013

INQUADRAMENTO GENERALE

1. IL GBS ERA ED E' UN BILANCIO DI SOSTENIBILITA'
 - ❖ Tre dimensioni integrate (economico-finanziaria, sociale e ambientale)
2. IL FORMAT ED IL CONTENUTO RIMANE IL TRADIZIONALE
3. LO SCOPO RIMANE QUELLO DI :
 - ❖ *fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance dell'azienda, .*

Segue

La ricaduta dei benefici sui portatori di interesse viene rilevata e comunicata con

- **dati di carattere economico-finanziario**, tratti dalla contabilità tradizionale d'esercizio
- **informazioni qualitative**
- **indicatori di carattere quantitativo**

Le ricadute misurate da dati economico finanziari si trovano riepilogate nel prospetto del **Riparto del V.A. creato nell'esercizio** .

Si tratta dunque di dati sistemici, bilanciati con il Valore aggiunto creato e con il C.E. del periodo.

LE NOVITA' DEL GBS 2013

- A - Inserimento degli indicatori raggruppati anche in tavole specifiche
- B - Enucleazione delle informazioni ambientali (financial e non –financial)
- C - Le aree di intervento
- D - Proseguimento in direzione dell' **integrazione contabile**

A. IL SISTEMA DEGLI INDICATORI

Le informazioni, oggi, vengono a costituire la **Contabilità sociale ed ambientale** secondo la consolidata modalità gerarchica:

CATEGORIA - ASPETTI - INDICATORI

Mantenendo costante il modello si accede ad un confronto nel tempo, ma anche nello spazio e nel possibile benchmark

B. ENUCLEAZIONE DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI

- **Molti ritenevano che la denominazione Bilancio sociale escludesse la presenza dei dati ambientali.**
- **Si è deciso così di dare rilievo autonomo a questa componente: sia nella Relazione che nel Valore Aggiunto.**
- **L'approccio è impostato alla *flessibilità*.**
- **E' individuato un Piano contabile ambientale.**
- **Si fornisce anche il riferimento per una informazione di minimo :**
 - **una Tavola di indicatori con un nucleo di informazioni quali/ quantitative specificatamente indicate.**

INFORMAZIONI DI CARATTERE FINANZIARIO

Ove si accolga la **Raccomandazione 2001/453/CE**, i dati ambientali finanziari dovrebbero essere già rilevati nei conti economici e negli stati patrimoniali delle imprese in modo distinto.

L'impatto sul C.E. permetterà di esplicitare l'effetto della gestione anche in termini di Valore Aggiunto.

Altri dati, connessi agli investimenti, finanziamenti, fondi rischi istituiti, ecc. dovranno confluire nella Relazione socio-ambientale
(Cfr. 3.3.2.2 Aspetti ambientali diretti).

ASPETTO	INDICATORI	NOTE
ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI		
Consumi di materie prime ed accessorie	Indicatori di consumo per peso o volume delle materie utilizzate	Indicazione della % proveniente da materiale riciclato
Consumi di energia per tipologia di fonte utilizzata	Indicatori di consumo Sviluppo e caratteristiche di prodotti "Energy efficient"	Indicare anche le percentuali di risparmio in conseguenza di iniziative di efficienza intraprese
Consumi di acqua	Indicatori di consumo per fonti utilizzate	Indicare le % di acqua riutilizzata
Emissioni, scarichi ed effluenti liquidi		
Polveri e gas serra	Indicatori di emissione totale, dirette ed indirette per tipologia (CO ₂ , CH ₄ , N ₂ O, e altre sostanze previste in leggi e regolamenti locali e altre Convenzioni internazionali)	Indicare le iniziative intraprese per la riduzione ed i risultati raggiunti
Effluenti liquidi e scarichi	Indicatori di numero totale o volume totale di: acque, perdite di elementi chimici, olii o combustibili	Gli indicatori fanno riferimento alle soglie di permissività imposte dalle autorità competenti, sia in termini di periodo che di trend o di benchmarking
Rifiuti	Classificazione dei rifiuti per destinazione e indicatori di quantità	La produzione dei rifiuti va analizzata per tipo secondo il codice CER,
	Indicatori di produzione dei rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento	Per i rifiuti pericolosi indicare anche i dati di trattamento ed eventuale esportazione all'estero
Inquinamento acustico o olfattivo	Indicatori specifici	Gli indicatori fanno riferimento alle soglie di permissività imposte dalle autorità competenti, sia in termini di periodo che di trend o di benchmarking
Comportamenti aziendali rispetto al paesaggio ed alle aree protette (fauna, flora, estetica), all'ecosistema ed alla biodiversità	- Localizzazioni e dimensioni di impianti gestiti in o in adiacenza ad aree protette - Programmi per gestire e salvaguardare l'ecosistema e la biodiversità - Fonti d'acqua e relativi habitat influenzati significativamente da scarichi e perdite	Valutazione degli impatti Aree recuperate Analisi rispetto alle specie della lista "IUCN Red List"

C – LE AREE DI INTERVENTO

- L'azienda dovrà identificare le proprie aree di intervento.
- Si tratta di **aggregazioni significative** di attività dell'azienda effettuate, per esempio, in base alla omogeneità delle aree di risultato perseguiti, dei destinatari principali dell'azione, delle scelte politiche, delle unità organizzative responsabili, delle forme di gestione, ecc.
- L'individuazione delle aree di intervento deve avvenire da parte di ogni azienda in maniera **coerente con la missione e la strategia aziendale** .
- A tal fine, le aziende devono compilare una **matrice di ricognizioni** delle aree di intervento (nelle righe) e delle categorie degli stakeholder interessate (nelle colonne) .

IL PROSPETTO DEL VALORE AGGIUNTO PER AREA DI INTERVENTO

1. I tre prospetti del Valore aggiunto
2. Il valore Aggiunto per Area di Intervento
3. L'attuazione richiede il possesso dei dati della CO.A. d'esercizio
4. La rappresentazione può essere fatta su due Prospetti distinti -per la produzione ed il riparto- o su un Prospetto unico con il riparto inserito in forma scalare

D L'INTEGRAZIONE CONTABILE

- ❖ Valore aggiunto → Conto Economico e Riparto del reddito
- ❖ Valore aggiunto per Area di intervento → Contabilità analitica
- ❖ Elenco e descrizione delle politiche che l'azienda intende realizzare ai fini di uno sviluppo sostenibile:
 - politiche prevalentemente sociali;
 - politiche a contenuto strettamente economico e finanziario;
 - politiche di gestione ambientale.

E' altresì necessario sviluppare un sistema di Programmazione e Controllo della qualità relazionale, attraverso l'elaborazione di opportuni indicatori e strumenti di reportistica → collegamento con i documenti di programmazione ????

5. <i>Appendice</i>	75
5.1. Informazioni per la determinazione del Valore Aggiunto	75
5.2. Schemi di traslazione dal conto economico di esercizio ai prospetti del Valore Aggiunto	76
5.3. Il Piano dei Conti Ambientali.	86

1.5. SISTEMA AZIENDA

- ❖ Per sua natura **l'azienda è destinata a durare** nel tempo.
- ❖ La sua sopravvivenza è legata alla capacità di continuare a produrre valore e di soddisfare le aspettative e gli interessi di quelli che hanno con essa rapporti.
- ❖ Nei confronti di costoro l'azienda rappresenta il **“bene comune”** perché costituisce la fonte di soddisfazione degli interessi che questi soggetti esprimono, interessi che sono quanto mai vari e talora anche potenzialmente in contrasto.
- ❖ In questa visione **l'azienda diviene soggetto**, esprime così interessi propri ed è destinataria degli effetti connessi all'attività che essa stessa svolge e dei risultati che riesce a produrre.